

## PROVINCIA DI LECCE

ALESSANO (LE)

Abitanti 6.552  
Classe demografica V

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|-------|------|------|------|------|------|
| 1.057 | 988  | 872  | 434  | 159  | 0    |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +2      | +2      | +27   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 1.055   | 870     | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 161.020 | 132.784 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -105    | -40     | -8    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +199    | -146    | -182  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0       | 0     |

L'ente sin dal 1988 registra debiti fuori bilancio per 1.237 milioni che diminuiscono fino al totale esaurimento nel 1994. Le tipologie prevalenti riguardano: debito per fornitura energia elettrica, per 678 milioni, incarichi professionali per 225 milioni. Nel 1996 vi sono sentenze per 117 milioni per le quali l'ente provvede al riconoscimento con regolare deliberazione.

Esistono posizioni debitorie non riconosciute per tutto l'arco di tempo considerato per 559 milioni dovute a maggiori oneri di esproprio.

I risultati di amministrazione sono tutti positivi nei sei anni considerati, ma molto esigui e non sufficienti a fornire adeguata copertura ai debiti fuori bilancio.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa presentano risultati negativi sia nel 1991 che nel 1994.

La rigidità della spesa corrente è nel 1994 pari al 59% rispetto ad un valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza del 60%. La spesa per il personale incide per il 52% sulle entrate correnti e quella per indebitamento patrimoniale per il 7%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti aumenta in modo consistente ed al 1994 è del 31%, evidenziando un valore superiore alla media provinciale rilevata per la stessa classe demografica dell'ente che è del 26%.

Le entrate proprie sono in aumento ed incidono sulle entrate correnti per il 38%, valore di due punti percentuali superiore rispetto a quello medio provinciale registrato per la V classe (36%).

La spesa per il personale rappresenta il 54% della spesa corrente, mentre il valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica è del 50%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 137 abitanti rispetto a quello previsto dalla normativa vigente di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**BAGNOLO DEL SALENTO (LE)****Abitanti 1.809**  
**Classe demografica II****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 199  | 381  | 372  | 234  | 92   | 69   |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994   |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +34    | +28     | +46    |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 165    | 344     | 23     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 91.211 | 190.160 | 12.714 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -26    | -126    | +65    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -107   | -104    | +330   |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0       | 0      |

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 con 247 milioni, mentre l'esposizione più elevata si registra per il 1990 con 381 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano debiti per fornitura energia elettrica per 264 milioni e incarichi professionali per 241 milioni.

I risultati di amministrazione sono tutti positivi, ma molto esigui e non sufficienti a coprire la massa debitoria, tanto che nel 1991 si registra un disavanzo effettivo pro-capite pari a 190.000 lire.

La situazione economica di competenza è quasi sempre negativa (1989, 1991, 1992, 1993) e nel 1991 rappresenta il 10% delle entrate correnti; nel 1994 si registra un saldo positivo. Anche la situazione economica di cassa presenta saldi negativi per 1990, 1991 e 1993 mentre è positiva per i restanti anni di esame.

Si registra uno scoperto di cassa nei confronti del tesoriere per 82 milioni riferito al 1992.

La rigidità della spesa corrente aumenta di 8 punti percentuali e nel 1994 è pari al 71%, valore superiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 64%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 45%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 26%.

L'incidenza delle spese per amministrazione generale sulle entrate correnti è del 25%, mentre il valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente è del 29%.

I residui attivi per le entrate tributarie aumentano e raggiungono il 108% degli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie alla fine del 1994 incidono sulle entrate correnti per il 25%, mentre la media registrata a livello provinciale per la II classe demografica è del 28%.

La spesa per il personale aumenta in modo considerevole, ed al 1994 rappresenta il 57% della spesa corrente, valore superiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica pari al 54%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 121 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente è strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

**CAMPI SALENTINA (LE)****Abitanti 11.594**  
**Classe demografica VI****DEBITI FUORI BILANCIO**

| (Importi in milioni di lire) |       |       |      |      |      |
|------------------------------|-------|-------|------|------|------|
| 1989                         | 1990  | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
| 1.194                        | 3.515 | 2.830 | 764  | 764  | 710  |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +281   | +215    | +828  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 913    | 2.615   | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 78.748 | 225.547 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | +26    | +113    | +173  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -661   | +622    | +827  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0       | 0     |

L'ente presenta debiti fuori bilancio sin dal 1986 per 96 milioni, aumentati nel 1988 a 435 milioni il cui ripiano inizia nel 1994. La consistenza massima si realizza nel 1990 con 3.515 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano: maggiori oneri di esproprio per 2.751 milioni, debiti nei confronti del tesoriere per 802 milioni, debito nei confronti della SOGEA (N.U.) per 235 milioni. L'ente nel 1995 non ha ancora provveduto al ripiano di debiti fuori bilancio relativi agli anni 1988, 1989 e 1990 per 681 milioni.

Alla fine del 1994 esistono debiti non riconosciuti per 854 milioni di cui 717 milioni sono stati riconosciuti nel 1996; di essi 238 milioni riguardano maggiori oneri di esproprio e 129 milioni incarichi professionali.

I risultati di amministrazione sono tutti positivi ed in aumento. La situazione economica di competenza registra un saldo negativo solo nel 1990 con -222 milioni e chiude il 1994 con un saldo positivo per 173 milioni; la situazione economica di cassa anch'essa negativa per il 1990 con 304 milioni, è positiva per il 1994 con 826 milioni.

La rigidità della spesa corrente scende di 9 punti percentuali ed alla fine del 1994 è pari al 61%, mentre il valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente è del 56%. La spesa per il personale incide per il 44% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale è del 17%.

L'incidenza delle spese per amministrazione generale sulle entrate correnti è pari al 27%, valore di tre punti percentuali più alto rispetto alla media rilevata a livello provinciale per la VI classe demografica (24%).

I residui attivi per entrate extratributarie raggiungono il 130% degli accertamenti in conto competenza nel 1994.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 21% del 1989 al 33% del 1994, valore inferiore rispetto alla media rilevata a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente che è del 38%.

La spesa per il personale rappresenta, nel 1994, il 49% della spesa corrente, valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale per la VI classe demografica che è pari al 46%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 106 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 2) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 3) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

**CANNOLE (LE)**

**Abitanti 1.765**  
**Classe demografica II**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 145  | 222  | 151  | 202  | 313  | 253  |

|                                                                    | 1989   | 1991   | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|--------|--------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +47    | +1     | +30     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 98     | 150    | 223     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 55.524 | 84.986 | 126.346 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -16    | +71    | +161    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -28    | -13    | -86     |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 140    | 294     |

L'ente presenta debiti fuori bilancio in tutto l'arco di tempo considerato e le tipologie prevalenti riguardano: 255 milioni per fornitura energia elettrica, 52 milioni per incarichi professionali, 22 milioni per maggiori oneri di esproprio, 90 milioni per debiti nei confronti del tesoriere. Per questa ultima tipologia si registrano alla fine del 1995 ulteriori debiti per 58 milioni. Vi è un debito fuori bilancio non riconosciuto per 9 milioni nei confronti dell'E.N.E.L. che risale al 1988 e tuttora in contestazione.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi nel periodo considerato, ma non in grado di fornire adeguata copertura ai debiti fuori bilancio. La situazione economica di competenza registra un saldo negativo nel biennio 1989-1990 e diventa positiva negli anni successivi. La situazione economica di cassa è sempre negativa ad eccezione del biennio 1992-1993.

La situazione debitoria è ulteriormente appesantita da scoperti di cassa da rimborsare al tesoriere presenti in ben quattro esercizi finanziari: 1991 per 140 milioni, 1992 per 220 milioni, 1993 per 114 milioni e 1994 per 294 milioni pari al 21% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 67%, rispetto ad un valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 66%. La spesa per il personale incide per il 45% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 22%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti sale di due punti percentuali nell'arco di tempo considerato e nel 1994 è del 27%, mentre la media registrata a livello provinciale per la II classe demografica è del 35%.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) sono in aumento ed alla fine del 1994 raggiungono rispettivamente il 51% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 99% per le extratributarie.

Le entrate proprie aumentano alla fine del periodo considerato ed incidono per il 28% sulle entrate correnti, valore coincidente con quello medio provinciale registrato per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente.

La spesa per il personale rappresenta il 48% della spesa corrente, evidenziando un valore inferiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la II classe demografica (54%).

Il rapporto dipendenti - popolazione alla fine del 1994 è di un dipendente ogni 118 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/100 per la fascia demografica dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5% delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 3) un volume complessivo di entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi inferiore al 40% delle entrate correnti.

**CASARANO (LE)****Abitanti 20.164**  
**Classe demografica VII****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990  | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
|-------|-------|-------|------|------|------|
| 3.741 | 4.441 | 1.953 | 977  | 0    | 123  |

|                                                                    | 1989    | 1991   | 1994   |
|--------------------------------------------------------------------|---------|--------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +220    | +331   | +1.437 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 3.521   | 1.622  | -----  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 174.618 | 80.440 | -----  |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -669    | -931   | +1.107 |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -381    | -1.298 | -58    |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0      | 0      |

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 con 4.302 milioni. Il volume dei debiti raggiunge il massimo nel 1990 con 4.441 milioni e decresce fino al 1993 in quanto l'ente rispetta i ripiani programmati. Le tipologie prevalenti riguardano: debiti nei confronti della SOGEA (N.U.) per 2.959 milioni, maggiori oneri di esproprio per 1.484 milioni di cui 1.476 milioni finanziati con un mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti, fornitura di energia elettrica per 667 milioni, incarichi professionali per 845 milioni.

Alla fine del 1995 l'ente evidenzia ulteriori debiti fuori bilancio riconosciuti per un totale di 1.371 milioni di cui 133 milioni nei confronti della SOGEA, 150 milioni per sentenze, 107 milioni per debiti nei confronti del tesoriere, 27 milioni nei confronti dell'E.N.E.L..

I risultati di amministrazione sono sempre positivi nel periodo considerato ma non sufficienti a fornire copertura alla massa debitoria, tanto che per il 1990 si registra un disavanzo effettivo pro-capite pari a 205.000.

La situazione economica di competenza è negativa per il periodo 1989-1993 e nel 1991 rappresenta l'8% delle entrate correnti; nel 1994 si registra un saldo positivo per 1.107 milioni. La situazione economica di cassa è negativa ad eccezione del risultato del 1993 positivo per 356 milioni.

La rigidità della spesa corrente è in diminuzione e nel 1994 è pari al 48%, valore inferiore rispetto a quello medio registrato per la stessa classe demografica dell'ente che è del 51%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 35%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 13%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti aumenta di due punti percentuali nel periodo considerato, e nel 1994 è del 20%, valore inferiore rispetto alla media provinciale registrata per la VII classe demografica che è del 24%.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) aumentano ed alla fine del 1994 raggiungono rispettivamente il 34% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 121% per le extratributarie.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti registra un aumento dal 23% del 1989 al 38% del 1994 mentre il valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente è del 47%.

La spesa per il personale rappresenta il 40% della spesa corrente, valore inferiore di 4 punti percentuali rispetto alla media registrata a livello provinciale per la VII classe demografica (44%).

Il rapporto dipendenti - popolazione al 1994 è di un dipendente ogni 169 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale; 2) un volume delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**CASTRIGNANO DEL CAPO (LE)****Abitanti 5.314**  
**Classe demografica V****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990  | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|-------|-------|------|------|------|
| 914  | 1.181 | 1.007 | 950  | 516  | 426  |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | -279    | +41     | +418  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 1.198   | 966     | 8     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 225.442 | 181.784 | 1.505 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | +4      | -84     | +132  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +373    | -34     | -417  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 243     | 80      | 0     |

I debiti fuori bilancio aumentano fino al 1990 con 1.181 milioni, poi regrediscono gradatamente, ed alla fine del 1994 sono pari a 426 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano: 967 milioni per fornitura energia elettrica, maggiori oneri di esproprio per 199 milioni, incarichi professionali per 127 milioni e sentenze per 142 milioni.

Ci sono debiti fuori bilancio non riconosciuti in tutto il periodo considerato per maggiori oneri di esproprio; nel 1988 l'importo è di 1.572 milioni che a seguito di riconoscimenti si riduce alla fine del 1994 a 817 milioni.

I risultati di amministrazione sono negativi per il biennio 1989 - 1990 e recupera negli anni successivi chiudendo il 1994 con un avanzo di 418 milioni. La situazione economica di competenza è sempre positiva tranne che nel 1991, mentre quella di cassa evidenzia saldi negativi negli anni 1990, 1991 e 1994.

La situazione debitoria è ulteriormente appesantita dallo scoperto di cassa con il tesoriere presente nel 1989 - 1990 con 242 milioni e nel 1991 con 80 milioni.

La rigidità della spesa corrente alla fine del 1994 è pari al 60% registrando un aumento di ben 10 punti percentuali rispetto al 1989 e coincide con il valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente. La spesa per il personale incide per il 42% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 18%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti sale dal 16% del 1989 al 27% del 1994 rispetto ad un valore medio registrato a livello provinciale per la V classe del 26%.

I residui attivi per le entrate tributarie (tit.I) sono in aumento e nel 1994 raggiungono il 39% degli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie incidono sulle entrate correnti alla fine del periodo considerato per il 48%, evidenziando un valore superiore a quello medio provinciale accertato per la stessa classe demografica dell'ente pari al 36%.

La spesa per il personale rappresenta il 46% della spesa corrente, mentre il valore medio rilevato a livello provinciale per la V classe è pari al 50%.

Il rapporto dipendenti - popolazione alla fine del 1994 è di un dipendente ogni 133 abitanti rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziaria.

## CASTRO (LE)

Abitanti 2.421  
Classe demografica III

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 869  | 649  | 429  | 387  | 870  | 689  |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +47     | +155    | -131    |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 822     | 274     | 820     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 339.529 | 113.176 | 338.703 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -27     | +101    | +153    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +54     | -132    | +117    |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0       | 0       |

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 con 1.089 milioni che vengono integralmente ripianati fino al 1993, anno in cui l'ente espone nuovi debiti per 870 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano: 604 milioni per maggiori oneri di esproprio, 282 milioni per contributi previdenziali, 215 milioni per incarichi professionali, 212 milioni per fornitura energia elettrica, 199 milioni per sentenze, 44 milioni per debiti nei confronti del tesoriere. Nel 1995 l'ente presenta debiti fuori bilancio riconosciuti per maggiori oneri di esproprio per 507 milioni ripianati nel corso del 1996.

Tutto il periodo in esame è caratterizzato anche dalla presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio che passano dai 2.866 milioni del 1987 - 1990, ai 6.232 milioni del 1994.

I risultati di amministrazione positivi per il triennio 1989 - 1991 sono negativi per il restante periodo e nel 1994 il disavanzo incide sulle entrate correnti per il 5%.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 54%, valore inferiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza che è del 61%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 44%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 10%.

La spesa per l'amministrazione generale incide sulle entrate correnti per il 21%, mentre il dato medio provinciale rilevato per la III classe è del 28%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta in modo consistente ed alla fine del 1994 è del 66%, mentre la media provinciale registrata per la stessa classe demografica dell'ente è del 34%.

La spesa per il personale rappresenta il 44% della spesa corrente, mostrando una diminuzione dal 1989 di 5 punti percentuali, rispetto ad un valore medio rilevato a livello provinciale per la III classe demografica pari al 51%.

Il rapporto dipendenti - popolazione, che nel 1994 è di un dipendente ogni 78 abitanti, evidenzia un esubero di personale rispetto al parametro fissato dalla normativa vigente di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) un volume di residui passivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 3) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% delle spese correnti.

DISO (LE)

Abitanti 3.372  
Classe demografica IV

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|-------|------|------|------|
| 146  | 305  | 1.458 | 665  | 713  | 165  |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|-------|
| <b><u>Risultato di amministrazione disponibile</u></b>             | +51    | +18     | +353  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 95     | 1.440   | 188   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 28.173 | 427.046 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -219   | -8      | +268  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -36    | +20     | +231  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0       | 0     |

I debiti fuori bilancio riconosciuti nei sei anni in esame sono costituiti per l'84% da maggiori oneri per esproprio e raggiungono il massimo volume nel 1991.

I risultati di amministrazione sono positivi nei tre anni, ma insufficienti a coprire la massa debitoria in particolare nel 1991, anno in cui il disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite è molto elevato.

La situazione economica di competenza passa da un risultato negativo nel 1989 che incide per il 12% sulle entrate correnti, ad uno positivo nel 1994, e quella di cassa migliora nettamente nello stesso anno.

La rigidità della spesa diminuisce dal 73% del 1989 al 61% nel 1994, valore comunque elevato rispetto a quello medio a livello provinciale registrato nella stessa classe demografica dell'ente (54%). La spesa per il personale in rapporto alle entrate correnti diminuisce dal 58% nel 1991 al 42% nel 1994 e quella per indebitamento patrimoniale dal 23% al 19%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 20% delle entrate correnti nel 1994, rispetto ad un valore medio rilevato a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 25%.

I residui attivi per entrate tributarie presentano un aumento che va dai 191 milioni del 1989 ai 436 milioni del 1994, anno in cui rappresentano il 51% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 21% del 1989 al 44% del 1994, a fronte di un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente del 39%.

La spesa per il personale è pari al 53% della spesa corrente, valore superiore di dieci punti percentuali rispetto a quello medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica (43%).

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 112 abitanti, rispetto al parametro stabilito dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza dell'ente di 1/105.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

## GALATINA (LE)

**Abitanti 29.296**  
**Classe demografica VII**

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990  | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|-------|-------|------|------|------|
| 855  | 1.207 | 4.343 | 65   | 83   | 0    |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994   |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +194   | +526    | +1.698 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 661    | 3.817   | -----  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 22.563 | 130.291 | -----  |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -142   | +31     | +165   |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +1.194 | -34     | +2     |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0       | 0      |

L'ente espone debiti fuori bilancio nel 1986 per 300 milioni. L'andamento successivo è crescente fino al 1991 con 4.343 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano: 4.149 milioni per maggiori oneri di esproprio per i quali l'ente ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti la concessione di mutui avvenuta per un totale di 3.806 milioni; incarichi professionali per 436 milioni.

Vi sono anche debiti fuori bilancio non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio presenti in tutto il periodo considerato e che alla fine del 1994 ammontano a 6.215 milioni; di tale importo l'ente ha formalmente riconosciuto nel 1996 5.934 milioni.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi ed in aumento. La situazione economica di competenza registra un saldo negativo per il 1989 e per il 1992, mentre è positiva negli altri esercizi. La situazione economica di cassa è negativa per il periodo 1991 - 1994.

La rigidità della spesa corrente è pari al 57%, mentre il valore medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente è del 51%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 44%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 13%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti è in aumento di tre punti percentuali ed al 1994 è pari al 27%, rispetto al valore medio rilevato a livello provinciale per la VII classe demografica del 24%.

I residui attivi per entrate proprie raggiungono il 21% degli accertamenti in conto competenza per le tributarie ed il 24% per le extratributarie.

Le entrate proprie alla fine del 1994 incidono sulle entrate correnti per il 45%, contro un valore medio provinciale registrato per la stessa classe demografica dell'ente del 47%.

La spesa per il personale è in aumento ed al 1994 rappresenta il 47% della spesa corrente, valore di tre punti percentuali superiore a quello medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente (44%).

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 134 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) un volume di residui passivi, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti; 2) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale.

## LECCE (LE)

**Abitanti 100.884**  
**Classe demografica IX**

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989   | 1990   | 1991   | 1992   | 1993   | 1994   |
|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| 33.272 | 36.068 | 13.847 | 16.233 | 10.361 | 11.341 |

|                                                                    | 1989    | 1991   | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|---------|--------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | -3.100  | +4.234 | +24.476 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 30.172  | 9.613  | -----   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 299.076 | 95.288 | -----   |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -3.114  | +11    | +5.733  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +20.842 | +8.185 | +7.766  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0      | 0       |

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 per 8.413 milioni.

Nel 1989 l'importo dei debiti aumenta in modo considerevole e l'ente, non rispettando il ripiano programmato, rinvia di un anno l'inserimento in bilancio di debiti per 26.963 milioni e nel 1990 la massa debitoria, aumentata delle nuove esposizioni, porta il volume dei debiti ad un totale di 36.068 milioni.

Le tipologie prevalenti riguardano: maggiori oneri di esproprio per 43.066 milioni, debiti nei confronti del tesoriere per 5.845 milioni, sentenze per 288 milioni e debito nei confronti dell'acquedotto pugliese per 176 milioni.

Per i risultati di amministrazione, sempre positivi nell'arco di tempo considerato, si registra un aumento soprattutto per il 1993 (18.890 milioni) ed il 1994 (24.476 milioni). Nel 1990 si rileva un disavanzo effettivo pro-capite di 315.000 lire.

La situazione economica di competenza è positiva per il 1991- 1993 - 1994, mentre si registra un saldo negativo per il biennio 1989 -1990 e nel 1992; la situazione economica di cassa, negativa per il 1990, chiude in positivo negli altri esercizi.

La rigidità della spesa corrente è pari al 39%, rispetto ad un valore medio registrato a livello regionale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 43%. La spesa per il personale incide per il 32% delle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 7%.

L'incidenza della spesa per l'amministrazione generale sulle entrate correnti diminuisce di due punti percentuali ed alla fine del 1994 è pari al 14%, valore inferiore rispetto alla media regionale registrata per la IX classe demografica del 23%.

I residui attivi per le entrate extratributarie raggiungono il 135% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è pari al 53%, mentre il valore medio registrato a livello regionale per la stessa classe demografica dell'ente è del 43%.

La spesa per il personale rappresenta il 35% della spesa corrente, dato superiore rispetto alla media regionale rilevata per la IX classe demografica del 33%.

Il rapporto dipendenti - popolazione per il 1994 è di un dipendente ogni 181 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/80 per la fascia di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) un volume dei residui passivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti; 2) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale; 3) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati.

MATINO (LE)

Abitanti 11.370  
Classe demografica VI

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990  | 1991  | 1992  | 1993  | 1994  |
|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 96   | 4.102 | 3.880 | 3.231 | 2.809 | 2.915 |

|                                                           | 1989  | 1991    | 1994    |
|-----------------------------------------------------------|-------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>           | +422  | +670    | +1.244  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>             | ----- | 3.210   | 1.671   |
| <i>Disavanzo di amm.ne effettivo pro-capite (in lire)</i> | ----- | 282.322 | 146.966 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                 | +38   | +72     | +435    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                      | -874  | +362    | -851    |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                          | 0     | 0       | 0       |

L'ente presenta debiti fuori bilancio in tutto il periodo oggetto di esame, ed il 1990 è l'anno con la massa debitoria più rilevante: 4.102 milioni.

Le tipologie prevalenti riguardano: 4.072 milioni per maggiori oneri di esproprio, 346 milioni per debito nei confronti della SOGEA (N.U.), 39 milioni per debiti nei confronti del tesoriere.

Nel 1996 l'ente espone debiti fuori bilancio per 235 milioni

I risultati di amministrazione sono sempre positivi anche se non sufficienti a coprire la massa debitoria e nel 1990 si registra un disavanzo effettivo pro-capite per 328.000 lire. La situazione economica di competenza è positiva in tutto il periodo tranne che per il 1990 (-183 milioni), mentre quella di cassa, positiva nel 1993, registra saldi negativi negli altri esercizi.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 52% diminuendo di dieci punti percentuali rispetto al 1989, mentre il valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente è del 56%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 37%, quella per indebitamento patrimoniale per il 15%.

La spesa per l'amministrazione generale ha una incidenza sulle entrate correnti del 24%, valore coincidente con la media registrata a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) raggiungono il 36% degli accertamenti in conto competenza per le entrate tributarie ed il 38% per le extratributarie.

Le entrate proprie incidono per il 27% sulle entrate correnti, valore inferiore rispetto a quello medio rilevato a livello provinciale per la VI classe demografica del 38%.

La spesa per il personale rappresenta il 42% della spesa corrente, mentre il valore medio provinciale registrato per la stessa classe demografica è del 46%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 160 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**MELENDUGNO (LE)**

**Abitanti 8.789**  
**Classe demografica V**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

| (Importi in milioni di lire) |       |       |      |      |      |
|------------------------------|-------|-------|------|------|------|
| 1989                         | 1990  | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
| 1.413                        | 1.770 | 1.181 | 591  | 0    | 130  |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994   |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +633   | +36     | +169   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 780    | 1.145   | -----  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 88.747 | 130.276 | -----  |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | +63    | -153    | +168   |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -197   | -420    | -1.829 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 1.002  | 0       | 0      |

L'ente riconosce debiti fuori bilancio a partire dal 1988 per 1.766 milioni. Il volume dei debiti negli anni successivi è massimo nel 1990 con 1.770 milioni.

Le tipologie prevalenti riguardano: 1.296 milioni per fornitura energia elettrica, 451 milioni per interessi passivi per anticipazioni di tesoreria.

Vi sono debiti fuori bilancio non riconosciuti in tutto il periodo di esame per 730 milioni. Trattasi di maggiori oneri di esproprio per i quali, essendo stata negata dalla Cassa depositi e prestiti la concessione di mutui per il finanziamento, l'ente nel 1996 ha provveduto al formale riconoscimento per 303 milioni, per cui 427 milioni risultano tuttora non riconosciuti.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi. La situazione economica di competenza, negativa nel 1991, chiude con un saldo positivo nel 1994. La situazione economica di cassa è sempre negativa ad eccezione dei saldi relativi al 1990 ed al 1992. Nel 1989 vi è uno scoperto di cassa nei confronti del tesoriere pari a 1.002 milioni.

La rigidità della spesa corrente è pari al 63% nel 1994, valore superiore a quello medio provinciale registrato per la V classe demografica del 60%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 47%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 16%.

La spesa per l'amministrazione generale incide sulle entrate correnti nel 1994 per il 16%, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è del 26%.

I residui attivi per le entrate extratributarie raggiungono nel 1994 il 650% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta in modo considerevole ed alla fine del 1994 è del 63%, mentre il valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente è del 36%.

La spesa per il personale nel 1994 rappresenta il 53% della spesa corrente, registrando una diminuzione di 5 punti percentuali rispetto al 1991, contro un valore medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 50%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 104 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) pignoramenti per i quali non è stata attivata opposizione giudiziale; 2) anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5% delle entrate correnti; 3) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati; 4) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

**MORCIANO DI LEUCA (LE)****Abitanti 3.521**  
**Classe demografica V****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990  | 1991  | 1992  | 1993  | 1994 |
|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| 1.529 | 1.608 | 1.450 | 1.303 | 1.146 | 821  |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +12     | +34     | +44     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 1.517   | 1.416   | 777     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 430.844 | 402.158 | 220.676 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -1      | -1      | -18     |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -29     | -62     | -48     |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 60      | 76      | 158     |

L'ammontare dei debiti fuori bilancio presenta un andamento crescente nei primi due esercizi, poi diminuire del 50% circa alla fine del 1994. Le tipologie debitorie più rilevanti riguardano 788 milioni per contributi previdenziali non versati, che in seguito a condono vengono rideterminati in 509 milioni, 453 milioni per incarichi professionali e 342 milioni per fornitura di energia elettrica.

I risultati di amministrazione disponibili sono positivi nei tre anni, ma assolutamente insufficienti a fornire idonea copertura all'ingente massa debitoria, per cui i disavanzi effettivi pro-capite risultano molto elevati.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa risultano negative e lo scoperto di cassa con il tesoriere nel 1994 raggiunge il 6% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa diminuisce dal 68% del 1989 al 65% del 1994, anno in cui il valore medio provinciale registrato dagli enti della stessa classe demografica è del 54%.

L'incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti è pari al 42% nel 1994 e quella per indebitamento patrimoniale è il 23%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 25% delle entrate correnti nel 1994, valore coincidente con quello medio provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente.

I residui attivi per le entrate extratributarie aumentano e rappresentano nel 1994 il 71% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 17% del 1989 al 30% del 1994, a fronte di un valore medio provinciale per gli enti della stessa classe demografica del 39%.

La spesa per il personale costituisce il 47% della spesa corrente nel 1994, rispetto ad un valore medio a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 43%.

Il rapporto di dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 126 abitanti, rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza dell'ente di 1/105.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta: 1) perdite di aziende e di istituzioni dell'ente in misura superiore al 5% delle entrate correnti; 2) anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5% delle entrate correnti; 3) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 4) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

## NEVIANO (LE)

**Abitanti 6.330**  
**Classe demografica V**

## DEBITI FUORI BILANCIO

| (Importi in milioni di lire) |      |      |      |      |      |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| 1989                         | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
| 393                          | 776  | 771  | 580  | 290  | 0    |

|                                                                    | 1989   | 1991   | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|--------|--------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +267   | +157   | +413  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 126    | 614    | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 19.905 | 96.998 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -44    | +96    | +198  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +2     | +4     | +224  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 17     | 17     | 17    |

L'ammontare dei debiti fuori bilancio presenta un andamento crescente nei primi due esercizi, per diminuire progressivamente fino ad azzerarsi nel 1994. Le voci più rilevanti riguardano: 286 milioni per debiti nei confronti del tesoriere, 264 milioni per fornitura di energia elettrica e 242 milioni per incarichi professionali. A questi vanno aggiunti debiti fuori bilancio non riconosciuti, che da 141 milioni del 1989 aumentano a 383 milioni nel 1994, derivanti da maggiori oneri di esproprio per 141 milioni.

Il risultato di amministrazione disponibile anche se sempre positivo dal 1989 al 1994, nel 1990 non garantisce una copertura della massa debitoria facendo registrare un disavanzo effettivo pro-capite pari a 104.000.

Le situazione economiche di competenza e di cassa sono positive nel 1994 e si rileva uno scoperto di cassa con il tesoriere per 17 milioni presente nei sei anni presi in esame.

La rigidità della spesa corrente diminuisce passando dal 66% del 1989 al 59% del 1994, rispetto ad un valore medio registrato a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 60%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti scende dal 51% del 1989 al 44% del 1994 e quella per indebitamento patrimoniale è pari al 15%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 24% delle entrate correnti nel 1994, valore medio provinciale e regionale del 23%.

I residui attivi per entrate tributarie nel 1994 costituiscono il 34% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta passando dal 19% del 1989 al 25% del 1994, percentuale inferiore al dato medio registrato a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente del 36%.

La spesa per il personale nel 1994 è pari al 51% della spesa corrente, a fronte del dato medio rilevato a livello provinciale del 45%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 162 abitanti, rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza di 1/105.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 2) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 3) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

**OTRANTO (LE)****Abitanti 5.114**  
**Classe demografica V****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 766  | 570  | 352  | 148  | 0    | 0    |

|                                                                    | 1989    | 1991   | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|---------|--------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +6      | +6     | +38   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 760     | 346    | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 148.612 | 67.657 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | +31     | +44    | +740  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -301    | +76    | +464  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0      | 0     |

L'ammontare dei debiti fuori bilancio più consistente si registra nel 1988 per 1.052 milioni. Nel 1990 si registra un disavanzo effettivo pro-capite pari a 108.000 lire. Successivamente la situazione debitoria diminuisce fino a scomparire nel 1993. I debiti più rilevanti sono relativi a 290 milioni per fornitura di energia elettrica e a 170 milioni per incarichi professionali. Nel 1991 il CO.RE.CO. ha annullato un riconoscimento di debiti fuori bilancio pari a 65 milioni, situazione non ancora definita alla fine del 1995.

Il risultato di amministrazione è sempre positivo nel periodo considerato, ma insufficiente fino al 1992 a coprire la massa debitoria.

La situazione economica di competenza è positiva nei tre anni, mentre quella di cassa lo diventa dal 1991.

Dalla certificazione a consuntivo relativa al 1994 sono stati rilevati dati finanziari riguardanti le entrate correnti, in particolare le entrate tributarie e per trasferimenti, che presentano variazioni anomale, se confrontate con gli esercizi precedenti, che si riflettono sugli indicatori utilizzati.

La rigidità della spesa diminuisce passando dal 50% del 1989 al 44% del 1994, rispetto ad un valore medio registrato nella provincia nella stessa classe demografica del 60%.

L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è nel 1994 del 31% e quella per indebitamento patrimoniale il 13%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 assorbono il 24% delle entrate correnti, mentre la percentuale media registrata nella provincia dagli enti appartenenti alla stessa classe demografica è del 26%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta passando dal 36% del 1991 al 70% del 1994.

La spesa per il personale nel 1994 è pari al 40% della spesa corrente, a fronte di un valore medio a livello provinciale del 45%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 165 abitanti, rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza di 1/105.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

**PARABITA (LE)**

**Abitanti 10.039**  
**Classe demografica VI**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

| (Importi in milioni di lire) |       |      |       |       |      |
|------------------------------|-------|------|-------|-------|------|
| 1989                         | 1990  | 1991 | 1992  | 1993  | 1994 |
| 279                          | 1.030 | 670  | 1.462 | 1.064 | 516  |

|                                                           | 1989   | 1991   | 1994   |
|-----------------------------------------------------------|--------|--------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>           | +1     | +31    | +227   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>             | 278    | 639    | 289    |
| <i>Disavanzo di amm.ne effettivo pro-capite (in lire)</i> | 27.693 | 63.652 | 28.788 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                 | +75    | +41    | +139   |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                      | -195   | +1     | +267   |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                          | 0      | 0      | 0      |

L'ente presenta l'ammontare massimo dei debiti fuori bilancio nel 1992 con 1.462 milioni.

Le tipologie prevalenti riguardano: maggiori oneri di esproprio per 1.398 milioni, incarichi professionali per 348 milioni, fornitura di energia elettrica per 222 milioni.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi, anche se molto esigui e non sufficienti a dare copertura alla massa debitoria, tanto che nel 1992 si registra un disavanzo pro-capite di 143.000. La situazione economica di competenza è sempre positiva, tranne che nel 1992, mentre quella di cassa registra due saldi negativi, nel 1989 per 195 milioni e nel 1992 per 271 milioni.

La rigidità della spesa corrente diminuisce di cinque punti percentuali tra il 1991 ed il 1994 in cui si attesta al 57%, mentre il dato medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente è del 56%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 36%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 21%.

La spesa per l'amministrazione generale incide nel 1994 sulle entrate correnti per il 23%, rispetto ad un valore medio provinciale registrato per la stessa classe demografica dell'ente del 24%.

I residui attivi per entrate proprie alla fine del 1994 raggiungono il 49% degli accertamenti in conto competenza per le tributarie ed il 77% per le extratributarie.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti passa dal 22% del 1991 al 42% del 1994, mentre il valore medio provinciale registrato per la VI classe demografica è il 38%.

La spesa per il personale rappresenta nel 1994 il 41% della spesa corrente, registrando un aumento di tre punti percentuali rispetto al 1989, contro un valore medio provinciale rilevato per la stessa classe demografica dell'ente del 46%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 176 abitanti, rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.